

Regione Toscana

“Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di volontariato per i richiedenti asilo”

Premessa

La Regione Toscana in questi ultimi anni, a fronte di un importante movimento migratorio che ha investito il continente europeo, ed in particolare l'Italia, ha sperimentato un modello di accoglienza diffusa caratterizzato da moduli di piccole dimensioni alla cui attuazione hanno attivamente concorso soggetti pubblici e del privato sociale e, contestualmente, ha promosso politiche e misure tese a sostenere e consolidare la coesione sociale anche attraverso la realizzazione di interventi per l'integrazione e l'inserimento sociale di persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti sul territorio toscano.

A questo proposito la Regione, in collaborazione con ANCI Toscana, al fine di non disperdere tutte le esperienze promosse dai diversi soggetti territoriali, ha realizzato un percorso di mappatura e analisi delle buone pratiche di integrazione che ha individuato oltre 200 progetti orientati all'accoglienza e all'inclusione di rifugiati e richiedenti la protezione internazionale nelle comunità locali realizzate in tutta la regione con il contributo e la partecipazione dei Comuni, degli enti gestori dei centri di accoglienza e di tutte quelle realtà che, a vario titolo, sono state coinvolte nelle sperimentazioni attuate. Tale percorso ha consentito di far emergere e mettere insieme in modo integrato le diverse dimensioni delle politiche regionali sui richiedenti la protezione internazionale (modello integrato di *governance*, formazione linguistica, formazione/lavoro, coordinamento dei servizi socio-sanitari, standard di qualità dei progetti finalizzati all'inserimento sociale) ed individuato i principi e le proposte/raccomandazioni sul sistema di accoglienza, le caratteristiche e i requisiti di qualità dei progetti e degli interventi di integrazione orientati alla coesione sociale che la Toscana intende adottare.

Art. 1

Obiettivo dell'Avviso

La Regione Toscana con il presente Avviso Pubblico intende promuovere il consolidamento del modello regionale dell'accoglienza diffusa ed i percorsi di integrazione dei richiedenti asilo presenti sul territorio toscano attraverso il sostegno e la diffusione di interventi finalizzati a favorire l'inclusione delle persone straniere accolte e la coesione sociale nelle comunità locali.

Art. 2

Caratteristiche generali dei progetti ai fini della partecipazione all'Avviso

2.1 Soggetti beneficiari e modalità di presentazione

I contributi economici, a titolo di rimborso spese, per progetti di inserimento sociale per richiedenti asilo temporaneamente presenti sul territorio regionale, potranno essere attribuiti – esclusivamente - agli Enti Locali toscani – Comuni, singoli o associati, Unioni di comuni, Comunità Montane, Città Metropolitane, Province – ed agli organismi gestionali di Zona-Distretto di cui alla L.R. n. 40/2005 e s.m.i. e alla L. R. 41/2005e s.m.i.

I progetti di integrazione sociale dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana esclusivamente dai soggetti pubblici sopra indicati nella loro qualità di titolari della proposta progettuale.

I progetti dovranno prevedere la collaborazione, da regolarsi attraverso rapporti convenzionali e/o accordi e intese appositamente formalizzati, tra gli enti pubblici beneficiari del finanziamento regionale e uno o più

enti del Terzo Settore ed i soggetti gestori delle strutture di accoglienza sul territorio regionale individuati secondo la normativa vigente.

I progetti potranno prevedere la presenza di altri partner. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono – senza alcuna finalità di lucro – al progetto offrendo un tipo di collaborazione operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) e/o di cofinanziamento.

2.2 Criteri cui dovranno corrispondere le proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ad attività di volontariato che coinvolgano i richiedenti asilo regolarmente presenti e ospiti nelle strutture di accoglienza del territorio regionale della Toscana.

Le proposte progettuali dovranno altresì indicare esplicitamente gli ambiti tematici nei quali si inseriscono gli interventi:

- promozione di stili di vita salutari;
- socializzazione;
- rispetto della legalità;
- cura dell'ambiente;
- sport e cultura.

Art. 3

Tipologia degli interventi finanziabili

3.1 Finalità

I progetti dovranno indicare di attenersi alla realizzazione/sperimentazione di almeno tre o più delle seguenti finalità:

- a) sperimentazione di azioni caratterizzabili come “buona pratica” (in termini di successiva trasferibilità del modello organizzativo e/o del processo di attuazione degli interventi);
- b) co-progettazione territoriale (realizzazione di una modalità di lavoro congiunto fra pubblico e organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, etc. che investe l'intero processo di costruzione del progetto: ideazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi);
- c) promozione di progetti di volontariato orientati al dialogo e al contatto con la comunità locale;
- d) avere ricadute positive sia per i richiedenti asilo che per la comunità locale in termini di coesione sociale, *empowerment*, abilità e capitale sociale dei soggetti coinvolti;
- e) dimostrare di avere un impatto sociale e rispondere ai reali bisogni del territorio;
- f) aiutare a sensibilizzare ed informare i cittadini ed i migranti al tema dell'accoglienza e della coesione sociale;
- g) rappresentare un'occasione di formazione e crescita di competenze;
- h) coinvolgere nella definizione delle attività anche i richiedenti asilo;
- i) prevedere l'accompagnamento degli ospiti all'interno dei progetti.

3.2 Destinatari dei progetti

- I) Richiedenti asilo ospiti dei Centri di accoglienza presenti sul territorio regionale della Toscana;
- II) Cittadini residenti nella comunità locale di riferimento.

Art. 4

Quadro finanziario

4.1 Risorse

Per l'attuazione del presente Avviso vengono messi a bando complessivamente euro 360.000,00.

Il contributo, da intendersi esclusivamente a titolo di rimborso-spese, potrà essere erogato agli enti pubblici indicati all'art. 2, punto 2.1, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, nella misura indicativamente stimata pari a euro 100,00 per ogni migrante coinvolto nei progetti.

La Regione si riserva in ogni caso di valutare la possibilità di stabilire la misura di sostegno finanziario – a titolo di rimborso spese – per i progetti approvati e ammissibili a finanziamento in relazione al numero complessivo dei progetti presentati e all'ammontare delle spese indicate in sede di richiesta di finanziamento, anche variando – in sede di assegnazione del finanziamento stesso – tale importo indicativo pro-capite come sopra definito.

4.2 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestate al soggetto beneficiario del contributo.

Saranno riconosciute le spese rendicontate per:

- spese assicurative per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- acquisto eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività previste dal progetto;
- partecipazione ad attività di orientamento e formazione necessarie affinché possano essere svolte le attività previste dai progetti di inserimento;
- altre spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario saranno considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- che tali spese siano state specificate nel progetto presentato e siano state sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- che il rapporto tra soggetto beneficiario e soggetto/i partner sia regolato chiaramente da appositi atti.

4.3 Compartecipazione alla spesa per la realizzazione del progetto

Il contributo di cui al punto 4.1 prevede la compartecipazione obbligatoria, a carico del soggetto beneficiario e/o dei soggetti partner, di almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere ad eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, del contributo assegnato.

A conclusione dei progetti, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere:

- **relazione di sintesi sulle attività e i risultati conseguiti;**
- **rendicontazione finanziaria degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate con riferimento alla loro esigibilità alla data del 31 dicembre 2017, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.**

La rendicontazione dovrà pervenire alla Regione Toscana a mezzo PEC all'indirizzo politicheimmigrati@regione.toscana.it entro e non oltre il 31 gennaio 2018.

Art. 5

Criteria di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti sarà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione e, a parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine cronologico di arrivo per Pec delle proposte.

Griglia di valutazione					
	Criteria	Indicatori			Punteggio massimo
A	Ambito territoriale di riferimento per lo svolgimento del progetto	Ambito territoriale comunale	Ambito territoriale sovracomunale	Approvazione del progetto da parte degli organismi di zona-distretto di cui alle LLRR 40/05 e 41/05	15
		5	10	15	
B	Individuazione modalità/strumenti di informazione e sensibilizzazione rivolti al territorio e alla cittadinanza	SI	NO	Parzialmente	10
		10	0	5	
C	Realizzazione attività di formazione e riconoscimento competenze acquisite	SI	NO	Parzialmente	10
		10	0	5	
D	Coinvolgimento nella definizione delle attività dei richiedenti asilo	SI	NO	Parzialmente	10
		10	0	5	
E	Contestuale realizzazione di attività di formazione civico-linguistica nell'ambito dello svolgimento del progetto di volontariato	SI	NO		10
		10	0		
F	Realizzazione/sperimentazione delle azioni con le finalità di cui all'art. 3, punto 3.1	Realizzazione di 3 finalità	Realizzazione di 4/6 finalità	Realizzazione di 7/9 finalità	15
		5	10	15	
G	Coinvolgimento di cittadini residenti nelle attività di volontariato	SI	NO		10
		10	0		
H	Qualità, approfondimento e chiarezza complessiva della proposta progettuale	Insufficiente	Discreta	Ottima	20
		5	10	20	
TOTALE					100

Art. 6

Formazione delle graduatorie

I progetti presentati a seguito del presente Avviso Pubblico saranno valutati, secondo quanto previsto all'art. 5, da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione.

Art. 7

Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione avverrà in due soluzioni:

- 1) una prima tranche, pari al 70% dell'importo totale del contributo assentito, contestuale all'approvazione della graduatoria con apposito atto regionale;
- 2) il saldo del contributo, pari alla restante quota del 30% dell'importo totale del contributo assentito, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della completa rendicontazione presentata dal soggetto

beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Articolo 8

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente Avviso, entro il 10 dicembre 2017.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore Innovazione Sociale, indicando nell'oggetto "Domanda di contributo per attività di volontariato per richiedenti asilo di cui a DGR n. 1160/2017", in formato PDF.

Art 9

Controlli e revoca dei contributi regionali

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 4, punto 4.3, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo ed il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art 10

Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, o utilizzati nell'ambito di avvisi successivi.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente Avviso, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Art 11

Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale dell'Avviso e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nel canale Enti e Associazioni, sezione Sociale.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Innovazione Sociale della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale".

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il Dirigente Responsabile del Settore Innovazione Sociale Alessandro Salvi.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, di impegno e liquidazione del 70% delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 “Legge sulla semplificazione e riordino normativo”.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell’ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale.

I provvedimenti inerenti l’approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 19 Informazioni sull’Avviso

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito web della Regione Toscana così come specificato all'art. 11. Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail politicheimmigrati@regione.toscana.it entro e non oltre i dieci giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso stesso.

Potranno essere richieste informazioni esclusivamente relative alle modalità di presentazione delle domande e a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso; non potranno essere fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o di ammissibilità delle domande.